Il presidente del Consiglio europeo, il belga **Charles Michel** ci ha informato con serena incoscienza che la riunione del 10 novembre in videoconferenza dei 27 capi di Stato e di governo dei paesi membri dell'Unione europea - insieme alla Presidente della Commissione europea **Ursula von der Leyen** e per breve tempo al Presidente del Parlamento europeo **David Sassoli** - **non ha concluso nulla**.

Non c'è accordo sul meccanismo per proteggere lo **stato di diritto**, un valore comune che impegna tutti gli Stati membri in una Unione che dovrebbe essere - scusate il bisticcio - uno Stato di diritto.

Non c'è dunque accordo sul **Quadro finanziario pluriennale** che dovrebbe partire il 1° gennaio 2021 per garantire diciassette programmi e cioè beni comuni europei.

Non ci sono nuove idee sulla lotta al **terrorismo transfrontaliero** quando il trattato consentirebbe rapidamente di avviare meccanismi giudiziari, di polizia e di intelligence per combatterlo insieme.

Non può partire il **piano per la nuova generazione europea** - che una moltitudine continua a chiamare Recovery Fund - necessario e urgente per rilanciare l'economia sociale europea perché i governi non sono pronti ad aumentare il massimale delle risorse proprie e i loro parlamenti non hanno ancora iniziato a discuterne per ratificarlo.

Non c'è accordo sul coordinamento dei **test di tracciabilità** che ogni stato membro continuerà a gestire o meglio a non gestire per sé.

Non c'è accordo sulla futura gestione dei futuri **vaccini** che richiederebbero una sorta di banca centrale europea dei vaccini all'interno di un sistema europeo di banche centrali dei vaccini con gli stessi criteri e gli stessi poteri federali che sono stati decisi quando si è passati dalle monete nazionali ad una moneta unica europea.

Non c'è accordo su un reale coordinamento delle **misure di restrizione** che dovrebbe essere attuato in un dialogo costruttivo e costante con i poteri locali e regionali.

In questo quadro è stupefacente - scandaloso o irresponsabile - che il Consiglio europeo non abbia deciso di accogliere le **tre misure legislative proposte recentemente dalla Commissione europea** dando incarico ai ministri specializzati di trasformarle in atti europei d'accordo con il Parlamento europeo.

PIER VIRGILIO DASTOLI
Roma, 20 novembre 2020